

diversa vicenda, la sete d'acqua e di sangue, l'albergo che biancheggia salvatore, la frode pia dell'ostessa, le inaspettate catene che tirano a terra il briaco; e que' brindisi reciproci d'onta e di morte, intanto che i dugento preti, i trecento monaci, i dodici vescovi, e i quattro patriarchi bevono piamente adagiati, alla gloria di san Giorgio e alla salute dell'ospite vicino al patibolo. Imparerà Marco ad andare per pesce senz'armi.

- La festa festeggia Cralievic Marco.
 La festa festeggia di Santo Giorgio.
 Di Marco son molti g' invitati:
 Dugento preti, trecento calogeri,
 5 E dodici Serbi prelati,
 E quattro vecchi patriarchi:
 Del rimanente non è numero.
 Assai d'ogni bere e di cibo.
 Ma dice un vecchio calogero:
 10 Grazie a te, Cralievic Marco!
 Hai d'ogni cosa nelle candide case:
 S'ancora avessi del pesce d'Orida! —
 Grave era a Cralievic Marco:
 Pur chiama il servo Bogósavo,
 15 Gli dà la coppa e l'anguistara:
 Mesci vino, Bogosavo servo;
 In ordine i bicchieri intorno alla tavola porgi:
 Non dimenticare nessuno, o servo mio. —
 E scende dalla candida torre,
 20 E allestisce il cavallo guerriero.

(1) *Slaviti* viene da un vocabolo che dice gloria: onde gli corrisponde il *celebrare* nostro.

(7) *Od ostalog. Dell'altro*, dicevano nel trecento anco di persone.

(15) Dalla qual mescere.

(18) Aggiungo il *mio*, per indicare l'affetto. Che affetto qui suona.